Siracusa. L'attentato alla tabaccheria Cassarino, mercoledì manifestazione dell'Antiracket: "E' la nostra risposta"

Una manifestazione per “rispondere” con la propria presenza all’attentato incendiario ai danni della tabaccheria di via Piave. Mercoledì pomeriggio, dalle 17 in poi, gli esponenti delle associazioni antiracket si ritroveranno davanti all’esercizio commerciale dei fratelli Cassarino, commercianti simbolo della lotta per la legalità, fondatori e dirigenti dell’associazione Antiracket di Siracusa.

Non si tratterà soltanto di un sit-in per esprimere vicinanza agli imprenditori ma di un modo per lanciare un messaggio alla criminalità. Se, infatti, come sembra, la bomba carta fosse stata effettivamente piazzata per colpire le associazioni antiracket, visto che notoriamente i fratelli Cassarino ne sono rappresentanti, le stesse associazioni intendono dire: “Noi ci siamo sempre e proseguiamo lungo questo percorso, tortuoso, spesso molto difficile- spiega Paolo Caligiore, storico esponente dell’associazionismo antiracket della provincia- ma fermamente intenzionati a non cedere e a supportare con ogni strumento disponibile chi decide di stare dalla parte giusta e di denunciare”.

Caligiore torna a sottolineare che “alcune prese di posizione lasciano di stucco. Sembra che tanti parlino solo con l’intenzione di far bella figura, finendo poi per scivolare sulla banalità totale. Questo non serve a nessuno. Non si costruisce nulla così. Se anche esponenti delle istituzioni non riescono a capire che non si può ridurre una situazione

così seria in assolute “fesserie”. Bene le iniziative di associazioni di categoria che con i loro sportelli antiracket, si avvalgono della nostra collaborazione. Capita, però, anche di sentire proposte che non stanno in piedi”.

Secondo le associazioni antiracket non ci sarebbe alcun dubbio sul fatto che l’attentato alla tabaccheria dei fratelli Cassarino sia stato un messaggio e non una richiesta estorsiva. “Tutti hanno sempre saputo chi sono i fratelli Cassarino- aggiunge Caligiore- e il malaffare li ha sempre additati come “infami”, “sbirri”, “confidenti”. Impossibile pensare, dunque, che qualcuno non lo sapesse o che qualche balordo abbia agito senza precise direttive. In quella zona, in quella strada- conclude Caligiore- non si muove foglia che qualcuno in particolare non voglia”.

Mattinata infernale in autostrada, camion perde carico: chiuso tratto Lentini-Augusta

Un camion che trasportava del pietrisco ha perduto, durante la marcia, parte del suo carico. E’ successo questa mattina sulla Siracusa-Catania, all’altezza dello svincolo di Lentini, in direzione del capoluogo aretuseo. Il tratto tra Lentini ed Augusta è stato chiuso, con uscita obbligatoria a Lentini. Secondo l’ultimo aggiornamento fornito dalla Polizia Stradale alle 10.53, ci vorranno ancora alcune ore prime di liberare del tutto la sede stradale e ripristinare le condizioni di sicurezza. Segnalata coda di diversi chilometri. Alcune

persone sono uscite dall’auto, anche a causa delle elevate temperature.

Siracusa. Mare negato allo Sbarcadero? Possibili verifiche sulle autorizzazioni del resort

“La vicenda legata al tratto di spiaggia utilizzato da un resort allo Sbarcadero lascia dubbiosi e perplessi”. L’assessore all’Urbanistica, Sergio Imbrò sembra intenzionato a vederci chiaro. Dopo le proteste dei cittadini e le manifestazioni di protesta organizzate in loco, in cui si accusa il proprietario della struttura di negare la fruizione del mare a chi non è ospite del resort, l’esponente della giunta comunale di Siracusa annuncia l’intenzione di verificare la documentazione relativa alle autorizzazioni di cui l’albergo dispone.

Intanto, nei prossimi giorni, saranno avviati i lavori per l’allestimento dei quattro solarium che consentiranno, in città, la fruizione di alcuni tratti di costa. Anche l’area dello Sbarcadero rientra tra le aree individuate, ma quest’anno la struttura sarà spostata rispetto al consueto. Sarà posta sul lato mare, all’interno del porticciolo, protetta dal braccio che dovrebbe, secondo quanto spiegato dal Comune. Una scelta che, tra gli altri, la Consulta Civica ha contestato, ritenendola pericolosa e lasciando intendere che le motivazioni addotte non sembrano particolarmente convincenti.

Tornando al caso Sbarcadero e fruizione della spiaggetta utilizzata dal resort, l’assessore parla chiaro.

“L’amministrazione comunale- spiega – ha a cuore le esigenze di chi vuole investire sul territorio e dare una mano all’economia locale .Questo è sempre possibile purchè avvenga nel pieno rispetto delle leggi e delle regole. Alla città- prosegue l’assessore all’Urbanistica- dobbiamo garantire la massima trasparenza e trasmettere sicurezza. Occorrerà- dice ancora Imbrò- verificare le autorizzazioni e come l’imprenditore ha organizzato la propria attività e i servizi offerti.

Com’è noto- ricorda Imbrò- il Comune è spesso intervenuto, in epoche diverse, per la riapertura degli sbocchi al mare abusivamente chiusi. Non ci voltiamo dall’altra parte. Vogliamo garantire ai siracusani la chiarezza su ogni vicenda. Sono sicuro della buona fede degli imprenditori e mi auguro sempre che questa possa essere dimostrata. Da parte nostra non esiste alcun intendimento punitivo per chi vuole fare impresa. Occorre solo -ribadisce l’assessore all’Urbanistica- rispettare le regole”.

Siracusa. Talete, Vinciullo: "Certezze sull'impianto antincendio, poi il dibattito sul futuro"

“Positivo il dibattito sulla riqualificazione del Talete, con interventi autorevoli che hanno sostenuto tesi diametralmente opposte, ma che dimostrano la conoscenza della problematica e

notevoli competenze e capacità relative sia al progetto di riuso quanto a quello della demolizione tout court della struttura”. Questa la posizione espressa dal rappresentante della Lega Sicilia in provincia di Siracusa, Vincenzo Vinciullo.
“Le uniche considerazioni povere di contenuti e ricche solo di considerazioni stravaganti sono state, sicuramente, quelle del rappresentante della Regione che, al solito- commenta Vinciullo – con fare messianico, interviene in provincia di Siracusa per risolverci, beato lui, ovvero beati noi, tutti i problemi che da anni non si riuscivano ad affrontare e risolvere”.
Vinciullo chiede di conoscere tutti i dati anche relativi al Cpi, il certificato prevenzione incendi del Talete e di conoscere lo stato in cui versa l’impianto antincendio.
“Ritengo -conclude- che sia una cosa importantissima, ancora prima di occuparci del futuro del parcheggio, perché la sicurezza deve essere garantita in maniera assoluta e i fatti devono sempre precedere le chiacchiere”.

Col monopattino elettrico sulla grande viabilità extraurbana: eccesso di mobilità sostenibile

E’ sempre più frequente vedere sulle strade delle nostre città i piccoli mezzi elettrici che sono alla base del nuovo concetto di mobilità sostenibile: bici a pedalata assistita e

monopattini elettrici su tutti (segway, hoverboard, monowheel gli altri). Siracusa non fa eccezione, e tra bonus e nuove piste di emergenza sono decisamente aumentati i mezzi di questo tipo utilizzati per brevi tragitti cittadini.
Non era mai successo, però, di vederne uno in movimento lungo un'arteria della grande mobilità. E' successo nei pressi della Siracusa-Catania, nella viabilità di accesso all'autostrada (strada statale) tra Augusta e Villasmundo. Incurante del pericolo, un ragazzo si muove a bordo del suo monopattino elettrico mentre nelle due corsie di marcia passano (e alle volte sfrecciano) accanto le autovetture. Non sarebbe neanche il caso di sottolineare che si tratta di un comportamento vietato oltre che pericoloso. Una circolare della Polizia Stradale disciplina la sperimentazione di questi mezzi sulle strade urbane. Una delle specifiche è che siano dotati di limitatore di velocità che non consenta di superare i 25 Km/h quando circolano sulla carreggiata delle strade e i 6 km/h quando circolano nelle aree pedonali. Peraltro, in caso di incidente è bene anche sapere che i monopattini elettrici non hanno obbligo di immatricolazione, targatura e soprattutto copertura assicurativa. Insomma, i problemi sarebbero dello sfortunato automobilista di turno. I monopattini elettrici possono circolare solo sulle aree pedonali, sui percorsi ciclopedonali, sulle piste ciclabili e sulle strade urbane dove è in vigore un limite massimo di velocità di 30 km/h. Per chi trasgredisce sono previste sanzioni (da 100 a 400 euro).
La foto è comparsa sui social nei giorni scorsi ed ha stimolato una partecipata e coinvolgente discussione.

Sicilia zona bianca da

lunedì, il passaggio è ora ufficiale. Musumeci: "estate di prudenza"

Da lunedì 21 giugno anche la Sicilia passerà in “zona bianca”. Lo comunica il presidente della Regione Nello Musumeci, dopo aver sentito il ministro della Salute Roberto Speranza, che nel pomeriggio firmerà il relativo decreto.
“Il raggiungimento della zona bianca – commenta il governatore – non deve farci dimenticare che, ancora, in Sicilia sopravvivono alcuni focolai che ci hanno costretto a dover dichiarare quattro ‘zone rosse’. Che sia, quindi, un’estate nella massima prudenza, pensando al vaccino per chi non lo ha ancora fatto”.

Il presidente dell'Antimafia chiama i titolari della tabaccheria di via Piave: "presto a Siracusa"

Il presidente della Commissione Antimafia, Nicola Morra, ha chiamato al telefono uno dei due fratelli Cassarino, titolari della tabaccheria di via Piave oggetto lunedì sera di un attentato intimidatorio. Ha espresso tutto il suo sostegno alle vittime ed ha promesso di venire presto a Siracusa per incontrarli.



(Nicola Morra)

Come intanto questa mattina hanno fatto il parlamentare Paolo Ficara (M5s) ed il collega regionale Stefano Zito. Vicinanza e solidarietà, ma non solo quelle. “Continuiamo a tenera alta l’attenzione e a dare sostegno e supporto a chi contrasta ogni forma di delinquenza e illegalità. Non lasceremo che i siracusani onesti siano piegati dalla paura di chi è convinto di poter dettare i propri interessi a danno dell’economia sana”, ha scritto Ficara sui suoi canali social.
“A Roma come a Palermo ci adopereremo subito per garantire adeguato sostegno e supporto alle associazioni antiracket ed

agli imprenditori che denunciano o divengono oggetto delle ‘attenzioni’ della criminalità, nell’ambito di una cornice normativa già esistente ed efficace. Nessuno deve sentirsi o essere solo contro questi delinquenti, dei quali auspichiamo una pronta cattura”, ha poi aggiunto.
I due esponenti del M5s incontreranno sul tema anche il prefetto Giusy Scaduto, “per chiedere sempre maggiore attenzione sul fenomeno anche attraverso l’impiego di strumenti straordinari che diano un segnale chiaro”.
Anche Cna Siracusa ha subito espresso una posizione netta sulla vicenda. “Ai fratelli Cassarino va il nostro sostegno ed agli attentatori il nostro massimo disprezzo. Che il clima di intimidazione abbandoni questa terra per sostenere veramente chi fa impresa, nel frattempo saremo pienamente disponibili a fare ripartire chi, nonostante tutto, vuole fare impresa”, spiega Gianpaolo Miceli. Parole che lasciano intendere come l’associazione di categoria si sia già mossa per assistere ed accompagnare i due imprenditori nel particolare percorso che adesso si apre.
“Abbiamo sempre contrastato le mafie, abbiamo contribuito alla nascita delle associazioni antiracket, abbiamo sostenuto, come potevamo, gli imprenditori colpiti, abbiamo collaborato con le forze di polizia, ma tutto questo non basta. Oggi dobbiamo fare di più e dobbiamo farlo tutti insieme, attorno a chi subisce violenze come l’imprenditore di via Piave”. Lo dice con fermezza il presidente provinciale di Confcommercio, Elio Piscitello. “Diciamolo senza infingimenti – aggiunge – la criminalità negli ultimi anni ha alzato la testa in modo chiaro ed inequivocabile. Dal 2019 ad oggi gli atti intimidatori si sono susseguiti con cadenza regolare, il fabbro in zona viale Zecchino, il centro scommesse in via monsignor Carabelli, la macelleria in viale Santa Panagia, il chiosco del molo Sant’Antonio, il veterinario in via Olivieri, il bar di corso Matteotti, soltanto per citare alcuni drammatici esempi. A questo punto prendiamo atto di questa nuova realtà criminale e ricominciamo a lavorare. Creiamo subito l’osservatorio sulla criminalità e chiediamo di

riprendere i fondi per chi subisce atti di violenza. Non possiamo rischiare di cadere nel baratro degli anni ‘80-‘90. Dopo la pandemia, abbiamo bisogno di ripartire e vendere la nostra città come un luogo sicuro e vivibile”, l’appello del presidente di Confcommercio. Rilanciato il protocollo sulla sicurezza e la videosorveglianza, siglato più di un anno fa fra Confcommercio nazionale e il Ministero dell’Interno, per mettere a disposizione della città un sistema diffuso di videosorveglianza “che potrebbe aiutare notevolmente le forze di polizia nella loro quotidiana attività di contrasto ai fenomeni criminali e garantire una maggiore sicurezza a tutti noi”.

Siracusa. Chiosco nel porticciolo di Ognina, scatta il sequestro: sigilli dell'Urbanistica

La vigilanza urbanistica del Comune di Siracusa ha posto sotto sequestro il chiosco costruito su di una piattaforma in cemento, nel porticciolo di Ognina. Il caso da giorni era diventato “social”, con foto e segnalazioni. Già una decina di giorni addietro, Palazzo Vermexio aveva inviato gli ispettori per verificare e comprendere. Adesso il provvedimento, rilanciato sui social dall’assessore Carlo Gradenigo. “Sul caso del chiosco posto davanti il porticciolo di Ognina su una piattaforma in cemento davanti il mare, intervenuto il sindaco Francesco Italia e attivata la vigilanza urbanistica, la struttura è stata posta sotto sequestro”, scrive sui suoi canali social istituzionali.

Notizia confermata dal responsabile dell'urbanistica, Sergio Imbrò. In attesa di approfondimenti e delle osservazioni della controparte, il chiosco rimane per il momento sotto sequestro.

Perchè il chiosco di Ognina è stato sequestrato dalla vigilanza urbanistica del Comune

La prima segnalazione è arrivata agli uffici della vigilanza urbanistica del Comune di Siracusa una decina giorni fa. Da quel momento, sono scattati i controlli circa la realizzazione del chiosco ad Ognina, su di un apiattaforma in calcestruzzo preesistente.
Ieri sera il sequestro, oggi la consegna dei verbali della procedura alla società che si è occupata di quella costruzione. "Erano in possesso di una autorizzazione concessa dal Demanio, però occorre anche il cosiddetto permesso di costruire rilasciato dal Comune di Siracusa", spiega l'assessore all'urbanistica, Sergio Imbrò. "Da quanto abbiamo appreso, in assoluta buona fede era stato ritenuto sufficiente per procedere l'essere in possesso di quella autorizzazione demaniale. Con gli uffici riteniamo invece che, per poter procedere anche a delle modifiche della stessa piattaforma, serva regolare concessione edilizia. Inoltre – aggiunge Imbrò – risulta al momento mancante il parere della Soprintendenza circa l'obbligo paesaggistico".
Possibilità di regolarizzare comunque il chiosco? "Percorso sarebbe complesso, valuteranno i tecnici. Posso dire che non tutte le strutture sono compatibili con quella zona. A ridosso

del mare, ad esempio, devono avere funzione collegata alla balneazione. Al momento, quel chiosco viene ritenuto abusivo da Palazzo Vermexio”, taglia corto Imbrò.

Siracusa. Ondate di calore, varato il Piano Operativo dell'Asp: coinvolti medici e protezione civile

Varato il Piano Operativo per le ondate di calore. L’Asp, come ogni estate, si è dotata delle linee di indirizzo per la prevenzione e di intervento per mitigare l’impatto negativo delle alte temperature, soprattutto sulle persone più fragili: bambini, disabili, malati cronici, anziani.
Il piano è realizzato secondo le linee guida del Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell’Assessorato regionale della Salute dove sono sintetizzate le conoscenze attualmente disponibili sui principali danni alla salute associati all’esposizione al caldo, sulle condizioni che aumentano il rischio della popolazione esposta e sugli interventi che possono ridurre l’impatto nocivo sulla salute delle ondate di calore.
Il Piano operativo aziendale, di cui è responsabile il direttore sanitario Salvatore Madonia e referente il responsabile dell’Unità operativa Educazione e Promozione della Salute Enza D’Antoni, prevede la realizzazione di una rete di sostegno in favore delle persone fragili creata con il coinvolgimento dei distretti sanitari, dei distretti ospedalieri, del P.T.E, dei medici di medicina generale e dei pediatri, delle Amministrazioni comunali, della Protezione

civile e delle associazioni di volontariato che operano sul territorio.
L'Unità operativa Educazione alla Salute ha avviato la campagna informativa, predisposto il materiale cartaceo, locandine e brochure dedicate sia alla popolazione in generale che agli operatori coinvolti nell'assistenza dei pazienti fragili e, con inizio da lunedi 28 giugno nei Distretti sanitari di Siracusa, Noto, Augusta e Lentini, terrà le riunioni organizzative con i vari attori coinvolti, dal direttore del Distretto sanitario al responsabile dell'ADI al responsabile del PTE, ai referenti dei medici di medicina generale e dei pediatri, ai responsabili Enti locali per l'integrazione sociosanitaria, ai referenti delle associazioni delle cure palliative ANDAF e SAMOT, alle associazioni già coinvolte e impegnate per la campagna di vaccinazione covid-19 dalla Protezione civile, alla Croce Rossa, alla Misericordia, all'AVULSS e infine all'AUSER che, essendo presente in tutti i Distretti della provincia, con i propri Centri di ascolto sosterrà le persone anziane e sole fornendo loro un aiuto concreto come la consegna di farmaci o la spesa ma anche e soprattutto l'ascolto telefonico con il progetto denominato "Filo d'Argento".

Il referente per l'emergenza climatica provvederà giornalmente a raccogliere le informazioni sui diversi livelli di allarme, valuterà l'informazione da fornire alla popolazione e si avvarrà di tutte le strutture aziendali ospedaliere e territoriali per la realizzazione degli interventi di emergenza. I direttori dei Distretti sanitari attiveranno il Piano Operativo Distrettuale già predisposto e tramite l'assistenza domiciliare integrata, il servizio sociale, i volontari, i medici di medicina generale garantiranno gli interventi sul territorio. I direttori dei Distretti ospedalieri garantiranno il coordinamento ospedaliero e la predisposizione di posti letto straordinari mentre il responsabile dell'Unità operativa per l'Emergenza e PTE, in caso di elevato allarme, attiverà le misure di emergenza. I

Medici di medicina generale, grazie alla diretta conoscenza dei propri assistiti e avvalendosi delle liste dei pazienti fragili ricevute dall'Assessorato regionale, potranno valutare i rischi delle ondate di calore, soprattutto in relazione alle patologie di cui i propri pazienti sono portatori. Nel sito internet aziendale è stato predisposto uno spazio web dedicato all'emergenza climatica dove è consultabile il materiale informativo per la popolazione.
Tra questo, l'opuscolo "Per un sole sicuro" rivolto agli enti e alle associazioni che si occupano di anziani e persone fragili con invito agli operatori a suggerirne la lettura e l'uso anche ai familiari dei pazienti e l'opuscolo "Un sole per amico" che sarà distribuito negli ambulatori e nei Consultori.